

EMILIO MOTTOLA, violoncello



Nato a Benevento nel 1993, debutta da solista con la JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia all'età di 14 anni. Si diploma in violoncello con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio statale di musica di Benevento Nicola Sala, alla scuola del noto concertista e didatta Gianluca Giganti, conseguendo anche il diploma accademico specialistico di II livello e, contemporaneamente, presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma ottiene il diploma di Alto Perfezionamento in Musica da Camera con Carlo Fabiano. Studia composizione con Silvia Colasanti presso la succitata Istituzione sannita.

Si dedica ad un'intensa attività concertistica che lo porta, da solista, in formazioni cameristiche e in orchestra, a suonare nelle più prestigiose sale e festival italiani ed europei tra i quali la Sala Sinopoli - Parco della Musica, Ara Pacis, Auditorium del Gonfalone, Accademia di Spagna e Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma), Palazzo Ducale (Mantova); Villa d'Este (Tivoli), Scuderie Palazzo Farnese (Caprarola), Cattedrale San Sabino (Bari), Chiesa di San Giorgio

(Modica), Complesso monumentale di Santa Sofia, patrimonio dell'Unesco, Teatro Romano (Benevento), Fondazione Meyer (Firenze), Fondazione Stradivari (Cremona), Teatro Comunale «Mario Del Monaco» (Treviso) e poi a Ginevra, Dublino, Siviglia.

Si esibisce da solista con l'Orchestra Castalia, con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Sofia, con i Solisti del Teatro San Carlo di Napoli, con i Solisti dell'Accademia di Santa Cecilia e con l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari. Scrive di lui il critico musicale Nicola Sbisà sul quotidiano «La Gazzetta del Mezzogiorno» del 19 novembre 2015: *«Il KolNidrei di Bruch [...] ha trovato nel giovane violoncellista Emilio Mottola il solista capace di cesellare, in esemplare unità d'intenti con Bonolis, e con una sonorità corposa ed espressiva l'intensa spiritualità che anima la breve e struggente pagina».*

Fa parte del primo nucleo dell'Hortus Conclusus guidato da Marco Serino, gruppo di musica antica del Conservatorio e dell'Orchestra Sinfonica Sannita. E' primo violoncello dell'Orchestra Filarmonica di Benevento, istituzione di cui è fondatore e componente del direttivo. Ha collaborato con direttori e musicisti quali Gabriele Bonolis, Michele Campanella, Alessandro Carbonare, Francesco Ivan Ciampa, Valerio Galli, Vittorio Parisi, Luigi Piovano, Sir Antonio Pappano, Gianluca Giganti, Monica Leone, Vincenzo Maltempo, Fabrizio Falasca, Jessica Pratt. E proprio in occasione del recital del soprano australiano su Amadeus Online del maggio 2015 si legge: *«Nella Sinfonia del Guglielmo Tell, esempio paradigmatico della perizia strumentale rossiniana, il giovanissimo Emilio Mottola, primo violoncello dell'orchestra, mette al servizio del celebre a solo iniziale le sue non comuni doti strumentali e musicali: perfetta intonazione, intensa cavata e legato belcantistico».*

E' componente del South Sky Cello Ensemble, gruppo di violoncelli fondato e curato dal M° Gianluca Giganti. E' stato premiato al Palazzo del Quirinale dal presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo per il Concorso indetto dal Miur «I giovani ricordano la Shoah 2012» (che ha portato alla produzione di un cd con musiche composte nei campi di concentramento) con diretta televisiva su Rai3.

Suona un violoncello *Marucci* del 2009 e un *Carlo Loveri* del 1908.